

## DID01 - : Programma da svolgere durante l'anno scolastico

<b>Classe:</b>	<b>2M</b>
<b>Materia:</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Insegnante:</b>	<b>Angela M. Turano</b>
<b>Testo utilizzato:</b>	Leonardo Sasso Colori della Matematica, Edizione Azzurra Volume 2, ed. Petrini

### Argomenti previsti

<b>ARGOMENTO</b>	<b>NOTE</b>
<b>Funzioni.</b> Definizione, Dominio e Codominio. Grafico di funzione e sua lettura. Le funzioni reali di variabile reale. Funzione lineare di primo grado Piano cartesiano e coordinate di punti nel piano. Le tabelle raccolte dati e la costruzione di grafici per punti di semplici funzioni numeriche	<i>UNITA' 7 – volume 1</i>
<b>Sistemi lineari</b> Sistemi di primo grado di due equazioni in due incognite. Risoluzione dei sistemi lineari: metodo di sostituzione, del confronto, di addizione e sottrazione. L'interpretazione grafica dei sistemi lineari di due equazioni in due incognite. Risoluzione di problemi tramite i sistemi lineari	<i>UNITA' 2</i>
<b>Geometria analitica e piano cartesiano</b> Coordinate di punti nel piano; distanza tra punti nel piano; punto medio di segmenti La retta nel piano cartesiano: equazioni e rappresentazione di rette parallele agli assi, rette passanti per l'origine, rette in posizione generica. Il significato dei coefficienti m e q. L'equazione generale della retta nel piano cartesiano. Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano. Retta passante per un punto e parallela o perpendicolare a una retta data.	<i>UNITA' 3</i>
<b>Numeri reali e radicali.</b> Radicali: condizioni di esistenza e segno; riduzione allo stesso indice e semplificazione; prodotto, quoziente, elevamento a potenza, trasporto dentro e fuori dal segno di radice; razionalizzazioni	<i>UNITA' 1</i>
<b>Frazioni algebriche</b> Ripasso scomposizione di polinomi Riduzione delle frazioni algebriche Condizioni di esistenza Equazioni e disequazioni frazionarie	<i>UNITA' 3</i>
<b>Geometria</b> : Rette perpendicolari, Rette parallele. Criteri di parallelismo	<i>UNITA' 14– volume 1</i>
<b>Geometria</b> : I quadrilateri. Il piccolo teorema di Talete	<i>UNITA' 15– volume 1</i>
<b>Geometria</b> Il teorema di Pitagora e sue applicazioni	<i>UNITA' 9</i>
<b>Introduzione alla probabilità</b>	<i>Cenni – unità 7</i>

## **Criteria di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale**

Al termine di ogni periodo valutativo dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre), l'insegnante propone un voto numerico in forma intera. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.

Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

### **a) Numero minimo di valutazioni**

Per poter assegnare una valutazione al termine di ciascun periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto un numero minimo di valutazioni pari a 2 per periodo valutativo (trimestre/pentamestre)..

Di norma, però, verrà somministrato agli alunni un numero di verifiche maggiore di quello su esposto. Non sarà possibile attribuire un voto finale al verificarsi di uno dei seguenti casi:

1. se al termine del periodo valutativo (trimestre/pentamestre) lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni;
2. se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto.

In entrambi i casi sarà assegnato il giudizio "Non Classificato" (N.C.), che comporterà il recupero del debito "intermedio" o la non ammissione all'esame da parte dello studente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata anche senza preavviso, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche in ore di lezione non di Matematica/Fisica, previa autorizzazione del docente in orario

### **b) Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto**

Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L'attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all'insegnante e al Consiglio di Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l'atteggiamento dello studente in classe, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, 28 novembre 2024

L'insegnante

Angela Maria Turano